



Lo Specchio

Periodico della comunità cristiana santenese

ANNO XXIX

www.parcchiasantena.it

NUMERO 5 • NOVEMBRE 2011

Quanto ci hai amato, o Padre buono, che non hai risparmiato il tuo unico Figlio, ma lo hai dato per noi peccatori!

Agostino

La prima lettera pastorale del nostro Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia Sulla tua Parola getterò le reti

Sintesi della lettera pastorale del nostro Arcivescovo a cura di Marco Bonatti, direttore del settimanale diocesano «La Voce del Popolo»

Lettera pastorale di mons. Nosiglia come Arcivescovo di Torino si inserisce in una duplice prospettiva: offrire una sintesi organica delle indicazioni emerse dall'assemblea diocesana del 3 giugno scorso, e dalle precedenti consultazioni di base; entrare a pieno titolo nel cammino decennale della Chiesa italiana dedicato al tema dell'educazione (il riferimento di fondo è il documento Cei «Educare alla vita buona del Vangelo»).

Il filo conduttore della Lettera è la pastorale ordinaria, l'impegno quotidiano dei consecrati come dei laici: questa è la fonte prima dell'incontro con Cristo e all'autenticità della vita. E questo è il motivo profondo dello «sforzato educativo» che la diocesi è chiamata a compiere per contribuire a far crescere persone che siano «buoni cristiani e onesti cittadini». I «protagonisti» della Lettera, più che le singole persone, sono le due realtà della famiglia e della comunità: quelle cioè in cui ogni persona vive, cresce e matura. C'è, in questa prospettiva, una evidente e precisa scelta: non è attraverso l'individualismo e le sue culture che si possono costruire realtà autentiche e durevoli di vita - né nella storia delle persone né in quella della società. Scrive fra l'altro l'arcivescovo: «Nella nostra società è palese il tentativo di emarginare Dio dalla vita privata e pubblica, illudendosi di

poter sostituire il suo Regno con quello di Mammona: il denaro ad ogni costo, il benessere di pochi e l'individualismo a scapito della responsabilità per il bene comune; il relativismo etico che depauperava la coscienza della forza liberante della verità. È una scelta che si sta pagando cara e di cui però ben pochi in ambito finanziario, politico ed economico, vogliono assumersi le conseguenze, per non perdere i propri privilegi di casta» (§ 15).

Nella premessa mons. Nosiglia presenta questi primi mesi della sua esperienza torinese rievocando la lunga serie di incontri con tutte le «componenti» della comunità diocesana, in particolare con i giovani (al centro della Lettera c'è una fotografia che ricorda una delle catechesi della Gmg di Madrid).

Alla scuola di Gesù

Il primo capitolo è dedicato a una meditazione biblica («La Parola di Dio è la 'buona abitudine' nella quale siamo chiamati a crescere insieme»), fondamento di ogni azione pastorale. Il brano scelto dall'arcivescovo è quello della pesca miracolosa (Luca 5, 1-11). Mons. Nosiglia sottolinea la «fiducia» di Pietro, la scelta libera di credere e obbedire alle parole di Gesù. Anche oggi, scrive l'arcivescovo, non ci mancano difficoltà, delusioni, momenti in cui è difficile sperare: «Sperimentiamo quanto è difficile annunciare il Vangelo nell'indifferenza.

Cesare Nosiglia
Arcivescovo di Torino

Sulla tua Parola getterò le reti



Lettera pastorale

Conosciamo la fatica e il senso di sfiducia nell'azione educativa che tocca la Chiesa ma anche, e forse più, i genitori che, per l'educazione dei figli, hanno sovente l'impressione che il loro esempio non abbia più presa nella vita delle nuove generazioni» (§ 3).

Il realismo di Pietro consiste propriamente nell'accettare la «scommessa» della fede che Gesù propone («sulla tua Parola»). E la promessa del Signore è di diventare «pescatore di uomini». La fede, ricorda l'Arcivescovo, cresce donandola, non è una realtà da fruire

solo nel chiuso della coscienza. Ecco dunque lo scenario della «relazione educativa»: un rapporto fra persone in cui tutti «imparano». Questa è anche la prospettiva di una pastorale «vocazionale», capace cioè di mettere ogni persona nella condizione di interrogarsi sul senso della propria esistenza come

dono di sé, negli «stati di vita» laicali come consacrati.

Comunità educante

A partire dal cap. II («Una comunità educante») la Lettera ripercorre e riordina le indicazioni emerse dall'assemblea diocesana del 3 giugno. Al centro della riflessione c'è appunto la «comunità educante», soggetto della pastorale e della stessa vita cristiana. Mons. Nosiglia parte ricordando che l'orientamento principale è quello della formazione degli educatori: non semplice «istruzione» ma piuttosto esperienza comunitaria del «crescere insieme». «Guai a staccare la formazione dalla comunità pensandola come un esercizio intellettuale a se stante. E guai a programmarla come un percorso funzionale al fare - e non all'essere - cristiani» (§ 8). Ecco dunque i riferimenti alle caratteristiche della comunità cristiana originaria, quella di Gerusalemme (Atti 2). Riflettendo sulle caratteristiche della prima Chiesa mons. Nosiglia propone alcune sottolineature riguardanti la qualità degli interventi formativi, comprese le omelie e la cura della liturgia.

«Buoni cristiani, onesti cittadini»

E' lo slogan dello stile educa-

tivo di don Bosco (di cui nel 2015 a Torino si ricorderanno i 200 anni dalla nascita); ed è anche l'obiettivo di una pastorale che punta a formare «persone complete», adulte e libere, capaci di assumersi responsabilità nella Chiesa ma anche al servizio della società intera. I paragrafi 14 e 15 della Lettera sono dedicati ad una riflessione «laica» sulla città, i suoi problemi e le sue speranze.

Ricordando i 25 anni dalla morte del card. Pellegrino mons. Nosiglia torna sull'invito a «camminare insieme»: Ci troviamo oggi come 40 anni fa (quando uscì la «Camminare insieme», ndr) su un crinale della storia locale, nazionale e mondiale di cui sentiamo forte il peso per scelte e orientamenti politici ed economici, che delineano scenari preoccupanti e di cui tante famiglie, imprenditori e lavoratori, giovani e anziani e soprattutto una schiera crescente di persone che allarga ogni giorno di più la fascia della povertà, subiscono le conseguenze sul piano del vissuto quotidiano.

Marco Bonatti
(continua in seconda pagina)

La nuova Superiora Suor Amabile di Santena

Il suo nome di battesimo prima dei voti era Graziosa, con i voti ha assunto il nome della mamma, Amabile. La sua famiglia proviene dal Veneto, ed emigra in Piemonte quando Graziosa ha nove anni. All'età di 17 anni prende i voti nella Congregazione delle Suore di sant'Anna e la prima destinazione è Narni, in Umbria, dove rimane per 19 anni.

Poi va a Castelfidardo, nelle Marche per 6 anni. Quindi per due anni è a Santena, parroci erano don Lisa e poi don Sandro. Altri due anni li passa alla Casa Madre a Torino in via della Consolata 20. Seguono 9 anni a Narzole, uno a Leini. Poi per 15 anni è all'Istituto Sant'Anna di via Massena, Torino, importante realtà che comprende scuola dell'infanzia, scuola elementare, medie e liceo scientifico, con la carica di coordinatrice delle scuole dell'infanzia.

Dal 30 settembre 2011 è Superiora della comunità delle suore di Sant'Anna di Santena. La comunità è composta da tre suore: lei, Suor Estela, direttrice della Scuola Materna San Giuseppe, e Suor Marceny. Ottenendo molti anni fa il trasferimento in Piemonte ha potuto avvi-



cinarsi alla mamma (mancata sei anni fa all'età di 93 anni): era stata la mamma stessa a chiedere l'avvicinamento. Suor Amabile ci tiene a far sapere che si è trovata bene in tutti i posti in cui è stata.

Suor Amabile approfitta dell'occasione di questo colloquio con il redattore de «Lo Specchio» per ringraziare di cuore dell'accoglienza ricevuta da don Nino, don Lio, don Mauro e da tutti quelli che di persona o attraverso questo giornale le hanno dato il benvenuto.

Dopo averla conosciuta, sono certo che la comunità

santenese si troverà bene con lei: una bella persona, affabile e che ti accoglie sempre col sorriso.

Marco Osella

Nell'interno

A PAGINA 2

Nuovi seminaristi...

A PAGINA 4

Fede, Arte, Storia...

A PAGINA 5

Vogliamo il Battesimo...

La Scuola è un bene di tutti Sosteniamo la Scuola Materna San Giuseppe

La Scuola è un bene della Società civile sempre. A Santena la Scuola Materna San Giuseppe, di istituzione parrocchiale e che ha ottenuto il riconoscimento di «paritaria», ottemperando a tutta una serie di parametri e vincoli, è un bene per tutta la Comunità.

Se ne percepisce il valore proprio nel momento in cui questa Scuola, che svolge un servizio alla collettività da moltissimi anni, si

gnare i Fondi «tagliati» alle Scuole Private.

In questi mesi oltre 10.000 scuole in tutta Italia hanno lanciato il loro grido d'allarme dimostrando con i numeri che, se non si fossero riviste certe decisioni, sarebbero state costrette alla chiusura. Data la delicatezza dell'argomento, non si è certo trattato di una forzatura o allarmismo: di fronte a certi numeri la buona volontà non è più sufficiente.

Tardivamente, il giorno 14 ottobre scorso, il Governo ha «riassegnato» - con qualche erosione - il finanziamento alle Scuole paritarie per l'anno 2011, dichiarando l'intenzione di stanziare la suddetta cifra anche per l'anno 2012. Non spetta a noi giudicare le intenzioni: quello che ci interessa è che le somme stanziare siano erogate, e siano erogate nei tempi giusti. Le nostre Scuole devono poter fronteggiare le spese (personale, utenze, mensa)

pagando puntualmente il dovuto. Questa regola dovrebbe valere per tutti, a dare l'esempio dovrebbe essere lo Stato attraverso le sue Istituzioni, sempre molto precise nell'esigere.

(continua in terza pagina)

il Comitato di gestione della Scuola Materna San Giuseppe



trova a vivere un momento di grande difficoltà dovuta, aimè, alla leggerezza di certi tagli degli Enti che dovrebbero essere i garanti del corretto funzionamento: Ministero e Regione.

Da mesi le organizzazioni delle Scuole Paritarie, molte aderenti alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) si sono mobilitate per chiedere al Governo di riasse-

Siamo i due nuovi seminaristi

Carissimi, sono **Giuseppe De Stefano**, nato a Torino il 9 aprile 1970, originario della **parrocchia di Santa Croce nel borgo Vanchiglietta a Torino**, cosiddetto "Borg del fum".

Dopo aver assolto il ciclo di studi ho lavorato presso una grande azienda di trasporti dell'interland torinese per alcuni anni. Però questo, che per qualsiasi persona può sembrare già il massimo, non mi dava serenità e sentivo che **non era il mio posto**. Con l'aiuto di alcuni sacerdoti e dopo un periodo di discernimento e di riflessione, ho intrapreso il cammino di formazione per il presbiterato (sacerdozio) presso

il Seminario Maggiore di Torino e gli studi presso la Facoltà teologica, sempre in Torino. Ho prestato servizio in alcune parrocchie dell'arcidiocesi. L'ultima in ordine di tempo che intendo ricordare calorosamente è il **Santuario, Parrocchia di Santa Rita da Cascia** in Torino.

Sono al **sesto anno** del mio cammino di preparazione al presbiterato, che volge quasi al termine. Grato al Signore che, per mezzo del Rettore, mi ha inviato alla vostra comunità, vi assicuro sin d'ora il massimo impegno per portare frutti buoni e in copiosa quantità.

Giuseppe De Stefano



Ciao a tutti, sono **Enrico**, il seminarista che il rettore del Seminario Maggiore di Torino ha voluto incaricare a Santena al posto del caro Giuliano! Per prima cosa le formalità: ho 23 anni, inizio il quinto anno di seminario, **veggo da Moncalieri** dalla parrocchia Nostra Signora delle Vittorie, nei due anni precedenti ho prestato servizio presso la parrocchia di **Pino Torinese**. Nel weekend sarò presente a Villastellone il sabato pomeriggio e qui tra voi dal sabato sera alla domenica.

Veramente sono grato al Signore per il dono che mi ha fatto mandandomi qui e a Villastellone! Conoscevo già questa comunità per esserci stato in alcuni momenti negli anni passati (ricordo la preghiera che organizzaste la sera prima dell'ordinazione sacerdotale di don Mauro; una serata trascorsa con i giovani di una settimana comunitaria e la festa dei santi Cosma e

Damiano a cui ho partecipato negli ultimi anni, portato da amici). Ora avremo modo di conoscerci meglio, di instaurare e approfondire rapporti che, spero, possano diventare di autentica amicizia! So che il tempo a mia disposizione non sarà molto, come d'altronde avrete intuito dalla breve presentazione, ma sono certo che sapremo sfruttarlo al massimo.

Quei momenti trascorsi insieme potranno anche essere **pochi materialmente ma saranno un tesoro per lo spirito** e un dono per la vita se riusciremo a **creocere insieme nell'amicizia con il Signore**. Di cuore vi ringrazio per la vostra accoglienza che ho già sentita calorosa quest'estate ai campi estivi e in questi primi passi fatti con voi.

Accompagnate il mio piccolo servizio con le vostre preghiere e sappiatevi sempre presenti nelle mie.

Enrico Griffa

Unità Pastorale 57



Lettori della Parola di Dio

Un corso di base rivolto a **tutti coloro** che desiderano **porsi a servizio** della comunità con la proclamazione della parola di Dio nell'Assemblea liturgica

Martedì: 8, 15, 22, 29 novembre 2011
ore 20,45 - 22,30
Oratorio don Bosco
via Roma 11 - Trofarello

Corso di teologia di base Cosa crede chi crede?

Rivolto a **catechisti, educatori, animatori, giovani** e a **tutti coloro** che vogliono provare a **darsi categorie per comprendere il mondo contemporaneo**

Lunedì:
16, 23, 30 gennaio 2012
6 febbraio 2012
ore 21 - 22,30

Teatro Elios
via M. Ignoto, 2 Santena
(Oratorio S. Luigi)

Iscrizione proprie parrocchie

Evviva l'Amore di fedeltà!

La **Festa in Famiglia** di maggio scorso è entrata negli archivi delle attività della nostra comunità cristiana, ma non deve restare un evento relegato ai polverosi armadi degli scantinati parrocchiali.

L'occasione che ci si è dati per festeggiare le nostre famiglie ha attinto a piene mani nel ricordo dei 50 anniversari di matrimonio simboleggiati dalle rose rosse donate nella messa domenicale, così come i 350 disegni realizzati dai nostri bimbi e fanciulli che hanno voluto raccogliere l'immagine del **Sorriso** nelle nostre famiglie.

La festa ha avuto dei momenti di riflessione che hanno dato visibilità ad una grave malattia che tenta le nostre famiglie: **l'infedeltà**. Questa patologia è stata analizzata da diversi professionisti come un avvocato che ammetteva di raccogliere sovente **il cadavere** della coppia e poi da una psicologa e da un teologo che ci hanno consegnato pillole per provare a riconoscere questa malattia, ma anche da chi era malato ed è guarito come una coppia di giovani sposi infedeli a loro stessi che dopo il tradimento hanno trovato la forza di **perdonarsi** e ricostruire la fiducia che li ha riportati alla **Fedeltà**.

La condizione di vitalità che la **fedeltà** offre è emersa durante la domenica dove le parole di riflessione di un papà sulla dedizione alla propria famiglia hanno evidenziato che la fedeltà è meglio descriverla come **Amore di Fedeltà**. Le qualità di questa condizione ci aprono al **per sempre** e quindi alla **"non scadenza"** che ci si è promessi nelle

nostre nozze. L'amore di fedeltà nella coppia ha come fondamenta un'altra coppia: la verità e la fiducia reciproca, solo con questi ingredienti la coppia diviene spazio per esprimere e realizzare le proprie migliori qualità umane. La famiglia così diventa possibilità per onorare ed essere onorati e quindi non offendere e stimare, diviene definitiva ed esclusiva e quindi dono della cosa più preziosa che ognuno di noi ha: il tempo e quindi il desiderio di **invecchiare insieme**.

L'amore di fedeltà inoltre ha la caratteristica di essere prudente per non inquinare la coppia, ciò non significa che deve essere isolato come un giardino dove si costruisce un muro di cinta, ma custodito come un giardino coltivato (**bello è leggere ai nostri bimbi la storia de "Il gigante egoista"**).

Se questi sono gli elementi dell'amore di fedeltà ci si pone la domanda su come investire questo tesoro. La risposta suggerita è nella ricerca di momenti creativi, cioè belle occasioni per stare insieme: i genitori con i figli e quest'ultimi non devono essere più importanti della coppia stessa. L'amore di fedeltà è quindi

protettivo per non essere inquinato ma anche **creativo** per reinventarsi il modo di essere innamorati.

L'interesse della platea che ascoltava in silenzio è stato appassionante, come appassionante è stato ogni momento della Festa In Famiglia. La fiducia è di aver offerto alle famiglie di Santena una bella e buona occasione per stare insieme.

commissione famiglia



La prima lettera pastorale del nostro Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia

Sulla tua Parola getterò le reti

(continua dalla prima pagina)

Eppure siamo convinti, come credenti anzitutto e come cittadini, che abbiamo le potenzialità spirituali, culturali e sociali per far fronte a questa situazione. Ma ciò sarà possibile solo se opereremo insieme educandoci tutti a stili di vita più sobri, onesti, giusti e solidali» (§ 14).

Adulti nella fede
Il III capitolo entra nello specifico del progetto pastorale della Chiesa torinese per il prossimo anno (e, in realtà, per il prossimo decennio, all'interno del cammino della Chiesa italiana). Vengono individuati gli «interlocutori» principali del progetto: cioè i cristiani «ordinari», coloro che cercano di vivere la fede nell'esistenza di tutti i giorni. La prospettiva missionaria è quindi rivolta prima di tutto ai momenti che, nella settimana e nell'anno, offrono occasioni di contatto e di annuncio: la Messa domenicale in primis, ma anche le celebrazioni (matrimoni, battesimi, funerali) che richiamano in chiesa persone altrimenti lontane o meno attente. L'iniziativa educativa, suggerisce l'arcivescovo, potrebbe consistere in Esercizi spirituali realizzati con metodo di catechesi - per esempio partendo dalle parole del «Credo» (§ 17).

Mons. Nosiglia descrive poi

la nuova «Scuola diocesana di formazione» per gli operatori pastorali e quella parallela di formazione socio-politica rivolta particolarmente ai giovani. Un'attenzione particolare andrà riservata ai «ricomincianti» e alle iniziative pastorali e culturali di catechesi degli adulti.



Sposi e genitori

Alla famiglia, cominciando dal nucleo «originale» della coppia uomo-donna, è dedicato il IV capitolo. L'arcivescovo chiede uno sforzo particolare di attenzione e accoglienza per le coppie e per la specificità della vocazione coniugale: «C'è bisogno di raggiungere i coniugi in quanto tali, andando oltre le necessità funzionali dell'educazione dei figli» (§ 20). Pur rivolgendosi alla famiglia «naturale», così com'è descritta anche nella Costituzione italiana, mons. Nosiglia suggerisce

un'attenzione particolare anche ai convitenti: «Avvicinare con amicizia e serenità di dialogo queste coppie e offrire la possibilità di confrontarsi sulla Parola di Dio e sulle loro scelte di vita e problemi (...) è un segnale di attenzione e di disponibilità da parte della comunità cristiana,

molto apprezzato e che spesso sfocia nella scelta di sposarsi in Cristo e nella Chiesa» (§ 21). Analogo metodo va seguito per quanto riguarda il Battesimo dei figli (§ 22 e 26). L'annuncio del Vangelo e la catechesi vanno svolti sempre in una dimensione di accoglienza, ascolto, attenzione delle persone cui ci si rivolge. Lo stile dei rapporti personali qualifica anche (§ 25) il modo in cui la Chiesa stessa vuole presentarsi alla gente: e può essere solo quello di una «madre» che non dimentica

nessuno ed è capace di accogliere sempre tutti (§ 27).

Nelle Unità pastorali
La logica che ispira le indicazioni dell'Arcivescovo è quella della comunione: si tratta di offrire un'«immagine» di Chiesa che non sia contraddittoria fra una parrocchia e l'altra, una comunità e l'altra; e, nello stesso tempo, di sperimentare una comunione fraterna reale ed efficace nell'attività pastorale, a livello di parrocchie come di Unità pastorali.

L'Arcivescovo annuncia qui l'inizio della Visita pastorale con il prossimo Avvento, e presenta le tappe del cammino della Chiesa torinese per i prossimi anni.

La Lettera si conclude con due pagine intitolate «Io credo» in cui mons. Nosiglia riassume e presenta la propria personale esperienza di fede nel Cristo Salvatore e di amore e servizio alla Chiesa. Scrive fra l'altro: «La Chiesa non mi ha mai deluso. Anche se a volte non riuscivo a comprendere scelte o impegni che mi erano chiesti, mi sono sempre fidato; ho accettato di credere e di amarla comunque senza riserve. Penso sia la via dell'obbedienza che ha reso forte nell'amore Cristo e che può rendere forti anche noi nel compiere la volontà di Dio, che si fa presente a ciascuno nell'insegnamento e nella guida della Chiesa».

Marco Bonatti

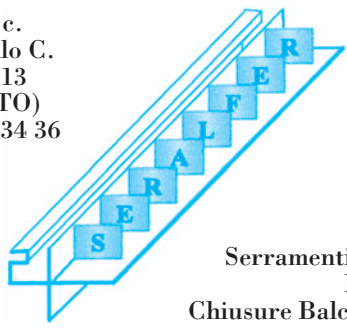
LISTE NOZZE (con regalo fine lista)

**ARTICOLI REGALO
BOMBONIERE utili
CASALINGHI
di ogni genere
ELETTRODOMESTICI
delle migliori Marche**

Musso

Via Cavour, 48 10026 Santena tel. 011 949.25.66

SERALFER s.n.c.
di Elia G. Giorello C.
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure Balconi in genere

LAST MINUTE TOUR
tutti i viaggi che vuoi
Lucia Bordone

Filiale di Santena
Piazza Martiri della Libertà, 10 (1° piano) Santena
tel. 011 949 20 71 - fax 011 043 20 37
santena@lastminutetour.com - lbordone@lastminutetour.com

**CENTRO REVISIONI
Auto & Moto**

BERGOGLIO s.n.c.
officina autorizzata

Pule
Tel. 011.94.92.535
Tel. 011.94.91.348

FIAT

Via Cavour, 68 - 10026 Santena (TO)

Fede Arte Storia

La Chiesa e la Confraternita del SS. Sudario in Torino

Le Confraternite. Le Confraternite hanno origine come Associazioni laiche animate da spirito religioso. Esse hanno per loro natura scopo di beneficenza, precedendo di parecchi secoli la filantropia moderna. Le Confraternite esistono ancora: quella del Santissimo Sudario, di cui ci occupiamo in questo articolo, ha più di 400 anni di vita ed è più viva che mai. La sua missione storica è principalmente quella di esercitare il culto del Santissimo Sudario, trasferito da Chambery a Torino nel 1578 per volere del duca Emanuele Filiberto. Ma alla Confraternita spetta, storicamente, la paternità del Manicomio di Torino, quello di via Giulio (ora sede dell'Anagrafe), poi trasferitosi a Collegno. E il "Ritiro per le Figlie dei Militari", altra istituzione certamente non ignota alla città, ascrive le sue origini proprio a questo pio sodalizio.

La Chiesa. Legata alla Confraternita del Santissimo Sudario, fondata in Torino nel 1598, la Chiesa del SS. Sudario è ubicata a Torino, in via Piave 14. E' stata realizzata tra il 1734 e il 1764 su un lotto donato dal re Vittorio Amedeo II con Regie Patenti del 1728 per edificarvi l'ospedale dedicato ai malati di mente (Spedale de' Pazerelli), cui la Confraternita prodigava la propria assistenza e l'annessa Cappella. La chiesa, piccolo gioiello del rococò piemontese, conserva notevoli opere d'arte. Nella cappella sotterranea è allestito il Museo della Sindone (nuova sede dal 1998).

Scopi attuali. Scopo fondamentale della Confraternita rimane quello di promuovere e favorire la conoscenza e il culto della S. Sindone. Ma essa si impegna, in continuità con il passato, a dedicarsi fattivamente all'esercizio della carità attraverso varie forme di volontariato e di fraterna solidarietà. Lo dimostra il fatto che, nel 1998, a distanza di circa 160 anni dalla chiusura dell'Ospedale dei Pazerelli, la Confraternita fonda Casa Bordino, centro di ricerca e intervento sul disagio psichico. Con la costituzione di Casa Bordino continuano la cura e l'assistenza psicologica dei malati di mente, questo suo grande filone di impegno iniziato con la costruzione e gestione del primo ospedale negli Stati sabaudi. Attualmente vengono seguite una quarantina di persone di ogni età.

Il Museo. Il Museo della Sindone è stato fondato nel 1936 dalla Confraternita del SS. Sudario, che continua a curarne la gestione techni-



ca e amministrativa. E' l'unico museo al mondo, ora come allora, dedicato al Lenzuolo. Tra gli oggetti esposti, la cassetta in cui la Sindone arrivò a Torino nel 1578. Gioiello del museo è la cinquecentesca teca in argento e pietre dure che ha custodito la Sindone fino al 1998.

Il Centro Internazionale di Sindonologia. Per quanto riguarda la Sindone, la Confraternita ha costituito, nel 1959, il Centro Internazionale di Sindonologia. Diretta emanazione della Confraternita (il Presidente è lo stesso), si pone quale "organismo incaricato di promuovere, coordinare e sviluppare studi, ricerche ed iniziative riguardanti la Sindone in Italia e all'estero, assicurando il supporto scientifico, tecnico ed organizzativo all'Arcivescovo, suo Custode" (dallo Statuto). Il Centro crescerà nel tempo fino a diventare un importante punto di riferimento delle ricerche e studi sulla Sindone in tutto il mondo. Alla fondazione del Centro si accompagnava la nascita della Rivista "Sindon", che ha cessato le sue pubblicazioni semestrali e che continua con numeri monografici di natura scientifica. Molte delle informazioni relative alle attività religiose e culturali degli Enti che costituiscono la Confraternita del SS. Sudario si possono oggi trovare sul sito: www.sindone.org

Marco Osella

Principi non negoziabili, diritti e doveri della coscienza

Fu una presunta buona intenzione quella che animò i cattolici del no nel referendum sul divorzio del 1974, allo stesso modo agirono quanti favorirono la contraccezione per raggiungere la paternità e maternità consapevole e quanti videro nella legalizzazione dell'aborto una via per tutelare la salute delle donne e nella fecondazione artificiale un modo per donare alle coppie la gioia del figlio.

Da qui sono state poi avanzate istanze ulteriori: il divorzio breve per non trascinare situazioni di conflitto e permettere un più rapido avvio di nuovi legami, la pillola abortiva dei giorni dopo come estensione della contraccezione, l'aborto chimico per favorire la privacy delle donne, la diagnosi pre-natale e pre-impianto per evitare che nasca un figlio malato, la fecondazione in provetta per aggirare il problema della sterilità e per conferire la funzione genitoriale anche alle coppie omosessuali, il congelamento degli embrioni per ottimizzare i risultati ed il congelamento degli ovuli per evitare il congelamento degli embrioni e conservare una riserva riproduttiva altrimenti abolita da una chemioterapia. In ciascuno di questi interventi non è difficile individuare una buona intenzione.

Se consideriamo i risultati di quelle azioni con onestà, dobbiamo ammettere che tanto del bene cercato con esse è stato sopravanzato da problemi ben maggiori. Il divorzio, pensato per la pace dei figli, ha portato a tanti bambini e giovani smarriti dietro una pluralità di figure di riferimento spesso provvisorie e conflittuali. Grazie ai cosiddetti "diritti riproduttivi" l'occidente è flagellato dall'inverno demografico e dalle difficoltà sociali ed economiche che ad esso fanno seguito.

Dov'è finita la tutela della salute delle donne promessa dall'aborto legale se è dimostrato che la salute mentale delle donne peggiora dopo l'aborto e se la mortalità delle donne che abortiscono è tripla rispetto a quelle che danno alla luce il figlio? Sono fantasie l'incremento di patologie che affligge i figli concepiti in provetta e le difficoltà per le donne prima illuse e poi deluse dall'accanimento riproduttivo?

Dall'annuale relazione del ministero della salute risulta che da 99.258 embrioni prodotti in provetta sono nati 8.077 bambini, attestando la morte del 90,6% dei bambini e del 93% se si considerano gli ovuli fecondati. E mediante il congelamento degli embrioni e degli ovuli la resa, in bambini nati, è ancora inferiore. Mentre si gioisce per i bambini che nascono, si è forse legittimati a tacere e silenziare tale strage considerando un elemento di disturbo del quieto vivere raggiunto attraverso la mediazione?

Quello che faccio con l'intenzione di fare del bene, è reso automaticamente dal mio intento



un bene? La coscienza ha dei diritti, perché prima ha dei doveri. Il primo di questi è quello di formarsi alla luce della verità, una verità che si identifica nella legge morale naturale che, lungi da essere elemento di oppressione dell'individuo, si oppone invece allo smarrimento di una coscienza autodeterminata "fai da te".

Così come l'aborto di un essere umano innocente non potrà mai essere una cosa buona ed una legge che trasforma il delitto in diritto non sarà mai una buona legge, altrettanto una pratica che trasforma l'essere umano da dono da accogliere in manufatto da assemblare mediante la fecondazione artificiale non sarà mai da promuovere, anche quando le circostanze particolari possono intervenire nel determinare la responsabilità morale, queste non consentiranno di spacciare per un bene ciò che è di per sé un male.

i volontari del CAV

Festa alla casa di Riposo Forchino

Nonna Maria Carmela ha compiuto 100 anni

Giovedì 1° settembre festa grande per la centenaria D'Annunzio Maria Carmela, nata a Monteverde (AV) il 26 settembre 1911. Proveniente da una famiglia dedicata all'agricoltura e pastorizia, composta

Melfi (PZ). Si sposano il 29 dicembre dello stesso anno, ed hanno 5 figli, di cui due morti in tenera età. Nel 1960 emigrano a Santena.

I figli Domenico, Donato e Francesco Gargano ringra-

to facendo per un certo periodo parte di questo coro: altre persone dovrebbero unirsi a loro per questo servizio che dà tante soddisfazioni. Un grande grazie anche alle volontarie dell'AVO per la loro disponibilità e per il grande servizio che fanno a beneficio del prossimo. Sono certo che il Signore Gesù benedice e ricompensa tutti coloro che fanno del bene.

Gargano Francesco



da 7 figli (4 femmine e 3 maschi), terzogenita, fu abituata fin dall'infanzia al duro lavoro della campagna.

All'inizio del 1934 conosce colui che sarà l'uomo della sua vita: Gargano Michele di

zuiano tutti coloro che hanno partecipato alla festa della mamma Maria Carmela, in particolare il Coro del Centro Anziani di Santena. Io Francesco li ringrazio anche per le emozioni che ho prova-

Diretta dal M° Anna Maria Merlino

Concerto di S. Cecilia

Anche quest'anno eseguiamo alcuni brani in collaborazione con il Laboratorio di Canto Scuola Media G. Falcone diretto dalla Prof. Luisa Mazzone. Il concerto di S. Cecilia venerdì 18 novembre ore 21 al Teatro Elios di solito chiude un anno di impegni portato avanti tra sfilate, trasferte e concerti.

E' anche la serata che offriamo volentieri alla città, a chi, pur non suonando, ama la

menti sotto le vostre finestre...

Il concerto di quest'anno ha un tema specifico e interessante e Vi aspettiamo numerosi ed entusiasti come sempre per trascorrere una lieta serata in musica e soprattutto



musica, condivide e apprezza il nostro operato. E ancora: è anche il modo per scusarci se e quando durante l'anno, la domenica mattina arriviamo... "troppo presto" con i nostri stru-

in compagnia!
Domenica 20 novembre: ore 10,30 sfilata; ore 11,15 S. Messa; ore 13 pranzo sociale, alla Trattoria della Pace di Tetti Giro.

il direttivo

CENTRO REVISIONI

Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad

Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche



Migliore & Tosco s.n.c.

Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)
Telefono e Fax 011 949.15.95

PIZZERIA D'ASPORTO SORRISO



Giovedì tutte le pizze a € 4,00

Tel. 011 945 67 92
cell. 346 73 24 977
via Cavour, 58 - Santena

orario 10 - 14 e 18 - 22
chiuso Martedì

TOSCO Timbri e Targhe

- Targhette citofono - posta quadri elettrici
- Targhe ottone - plex
- Incisioni laser
- Cartelli pubblicitari per edilizia e antinfortunistica
- Striscioni
- Scritte su vetrine e automezzi
- Biglietti visita - buste carta intestata
- Timbri
- Coppe - medaglie - trofei
- Stampa su maglie ecc...
- Casellari postali
- Impianti elettrici

Via G. Perotti, 2 - CHIARI (TO)
Tel. 011.942.42.21
www.toscotimbrietarghe.com

TOSCO CARTOLERIA Scuola Santena Ufficio

Via Cavour 29/A
10026 Santena (To)
tel. - Fax 011 945 64 68



Vogliamo il Battesimo per nostro figlio

Una proposta per la preparazione al battesimo

Carissimi genitori, padrino e madrina,

a tutti voi è rivolta la nuova proposta di preparazione al battesimo dei vostri bambini: essa è stata sollecitata dalla nostra diocesi e maturata nella nostra parrocchia di Santena.

La nuova proposta non vuole essere un "corso di formazione per il battesimo", dove si apprendono alcune nozioni di pura catechesi battesimale, ma un cammino di fede.

Per alcuni genitori la scelta di far battezzare il proprio bambino può essere, a volte, un ritorno alla fede, un'occasione per "saperne di più" e prepararsi al ruolo di primi maestri di cristianesimo per i loro figli.

Il cammino di fede è personale e coinvolge tutta la propria vita. In alcune occasioni, come quella del battesimo, il cammino può essere fatto assieme. Pertanto assieme

vogliamo provare a rispondere a domande del tipo: chi è Gesù? Gesù è l'unica strada da seguire? Oppure, perché scegliere Gesù? Anche Gesù ha posto simili domande ai discepoli suoi contemporanei! Proveremo a dare qualche risposta, che aiuti a rafforzare la scelta anticipata che faremo insieme, come comunità, per i vostri bambini.

Chi cerca Gesù, cerca Dio. Una persona che cerca Gesù e lo ha conosciuto con i suoi modi di fare e di essere, probabilmente decide di diventare un suo "fan" ovvero seguace, decide anche di farsi battezzare per diventare a tutti gli effetti fratello di Gesù e figlio di Dio, nella fede.

Un genitore, sicuramente, sceglie sempre il meglio per il proprio figlio. E allora, voi genitori scegliete di battezzare il vostro bambino. Ma perché? Per tradizione? Per difenderlo

da qualche male? Perché è una occasione per far festa con amici e parenti? Perché è il primo sacramento?

La nuova proposta, che sarà



attivata a partire dal prossimo anno 2012, in concreto, si articolerà come segue.

La famiglia che chiede il battesimo per il proprio/a

bambino/a riceverà una visita a casa da parte di una persona dell'equipe, a nome della comunità parrocchiale; sarà invitata, quindi, a partecipare a due incontri che si terranno in oratorio di sabato pomeriggio e alla Santa Messa domenicale per la presentazione dei battezzandi alla comunità cristiana santenese. Il battesimo sarà amministrato, a conclusione di questo percorso, una domenica pomeriggio. Al fine di rendere più serena la partecipazione dei genitori agli incontri del sabato pomeriggio si cercherà di organizzare un servizio di baby sitter.

Il calendario dettagliato sarà comunicato ai genitori quando faranno richiesta del battesimo e sarà pubblicato periodicamente su Lo Specchio in modo che tutta la comunità possa prenderne visione.

Certo, il cammino di fede è personale, ma è bello continuare e confrontarsi con gli altri viandanti nella fede, per aiutarsi reciprocamente. Per questo motivo il cammino continua anche dopo il battesimo con altre occasioni di incontro offerte dalla comunità parrocchiale: la festa dei battezzati la domenica del battesimo di Gesù, la "Festa in famiglia" nell'ultimo weekend di maggio, i gruppi famiglia.

In ufficio parrocchiale avrete tutte le informazioni necessarie, con le date degli incontri e le date dei battesimi.

L'equipe per la preparazione al Battesimo.

Volley Maschile

La nuova avventura di Roberto Durantini

Il 20 maggio scorso al Palablu di Moncalieri il GPS Luigi guidato dal Coach Roberto Maurizio Durantini ha conquistato il titolo di Campione Provinciale 2010/2011, battendo per 3 set a 1 il temibile Volley Pianezza (già finalista la scorsa stagione).

La vittoria ha conseguito la promozione diretta della compagine santenese nella serie superiore ovvero Serie D Regionale.

Il sapore della promozione non ha avuto ancora il tempo di svanire, troppo intenso ed ancora fresco, ma la sua piacevolezza non può distrarre la Società del GPS Luigi dai lavori di allestimento, che si prospetta impegnativo (anche economicamente) per una matricola che, per la prima volta nella storia del San Luigi, affronterà una Campionato Regionale contro compagini di rilievo nell'entourage pallavolistico piemontese.

Il nuovo GPS Luigi riguarda l'allenatore Roberto Maurizio Durantini, confermato alla guida della squadra oratoriana.

Volley Femminile

Il GPS Luigi Santena assegna le maglie e si prepara. Clima positivo nell'ambiente della squadra di pallavolo femminile targata GPS Luigi Santena che continua la sua marcia di avvicinamento all'inizio di stagione.

In tema di amichevoli sono già state giocate alcuni amichevoli con risultati ampiamente positivi, per ultima l'amichevole giocata a Collegno venerdì 30 settembre in casa del Volley Lesna che è terminata con una vittoria netta di 3 a 0 a favore delle giallo-viola santenesi.

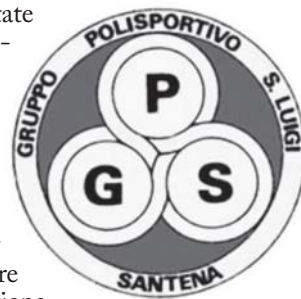
Oltre a disputare amichevoli per trovare la forma ideale per affrontare il campionato, la compagine oratoriana è impegnata nel torneo Coppa Libertas Torino organizzato dallo Sporting Parella di Torino.

Il 26 settembre ha esordito in coppa con la prima gara casalinga battendo con un 3 a 1 il NSM Volley di Torino.

In totale sono sei i test pianificati dal Coach Roberto Maurizio Durantini nel periodo che precede l'esordio in campionato di 1° Divisione iniziato il 21 Ottobre 2011.

Il neo allenatore Roberto Maurizio Durantini, vincitore la scorsa stagione del titolo provinciale con la 1° Divisione maschile ottenendo la promozione in Serie D regionale, ha ricevuto dalle mani del suo predecessore, Mauro d'Angelo passato a formare le giovani leve del settore femminile, delle ottime giocatrici già motivate e pronte per affrontare una stagione agonistica intensa.

Roberto Maurizio Durantini



Ridere per aiutare l'Africa

Il 3 dicembre al Teatro Elios presenterà la spassosa commedia "Capelli bianchi... e sorci verdi" della compagnia teatrale di Valeriano Tosco a favore della Comunità di Ndugu Zangu. Fondata da Luigi Panzeri (da tutti chiamato nonno Luigi), che circa vent'anni fa lasciò l'Italia per dedicarsi ai bambini malati in Kenia.

L'obbiettivo di Nonno Luigi è quello di accogliere, nutrire e curare i bambini orfani e malati del territorio offrendo loro una dimora.

L'agricoltura e la pastorizia sono la base del sostentamento della comunità che sorge



proprio nella savana Africana. Negli anni sono stati costruiti i dormitori per i bambini con servizi e docce, alloggi per i volontari in visita, laboratori

medici, un' officina, un pozzo per l'acqua potabile e l'irrigazione, un impianto fotovoltaico per garantire elettricità ed un ospedale, meta di centi-

naia di persone malate che percorrono decine di chilometri a piedi per farsi visitare.

In via di realizzazione c'è infine una scuola elementare a disposizione dei bambini della comunità e non.

Per saperne di più visitate il nostro sito:

www.amicidinduguzangu.org



Giornata di festa per la leva 1951

1/2 Detersivi alla Spina e Prodotti Ecologici

PIENO Ecologia e Risparmio

Via Brignole 7/a - 10026 Santena
cell. 333 359 78 83

CASA DEL MATERASSO
TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rifacimento e fornitura di materassi in Lana e Crine - Pagliericci e sedie
Trasformazione e vendita di materassi a molle di produzione propria

Gaude Pierluigi

Lavori a domicilio
SANTENA - Via Avataneo, 8
Tel. 011 949.35.35

L'officina di Giò

Riparazioni Auto
Ricarica Climatizzatori
Diagnosi Elettronica
Tagliandi a pagamento di tutte la marche anche sotto garanzia

blu OFFICINA
di Le Donne Giovanni
Via Circonvallazione, 186/16
10026 SANTENA
Tel. e Fax 011 94.92.520
cell. 338 4030428

AMBULATORIO VETERINARIO

D.ssa B. Landi e D.ssa A. Chieppa

Via Sambuy, 18
SANTENA
Tel. 011 949 18 19
Reperibilità urgente
333 26 56 650

Orario: dal lun. al ven.
10-12,30 17-19,30
sabato 10-12,30

Medicina, Chirurgia,
Radiografie,
Esami del sangue,
Ecografista ed
Ortopedico in sede
su prenotazione

Tre al prezzo di due risparmio sicuro

3 x 2

sconti 33%

dal 9 al 22 novembre 2011

SUPERMERCATI A&O
il meglio vicino a te

2° ANNIVERSARIO



Coniglio Giuseppe

2° ANNIVERSARIO



Gili Antonietta ved. Tosco

1° ANNIVERSARIO



Morra Francesca ved. Nano

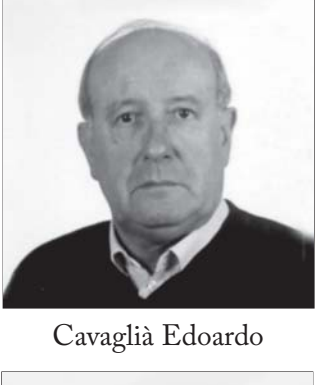
3° ANNIVERSARIO



Spinello Francesco



Gianella Teresa in Mosso



Cavaglia Edoardo

5° ANNIVERSARIO



Lezzi Antonietta



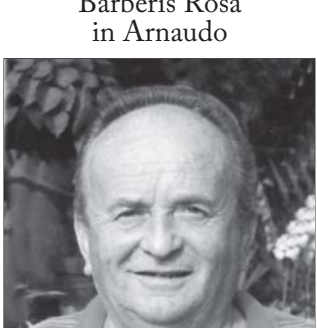
Barberis Rosa in Arnaudo



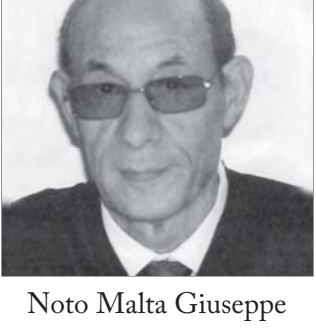
Elia Lucia ved. Mosso



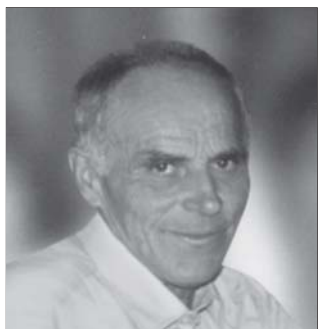
Romano Agostino



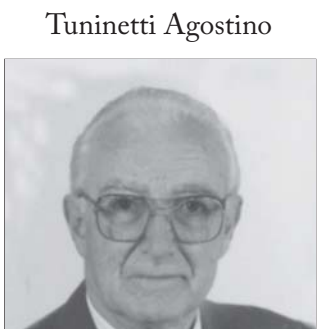
Tuninetti Agostino



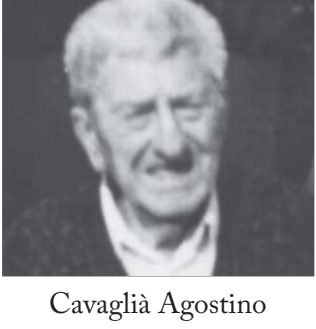
Noto Malta Giuseppe



Ronco Giovanni



Cavaglia Antonio



Cavaglia Agostino

Telefono Parrocchia
011 945 67 89



Per la tua pubblicità uno strumento utile "lo specchio"

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

I Gemelli snc

di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO
Uff.: Via Cavour, 41 - Abit. Via Cavour, 77
SANTENA

Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRE
Rostagno Giovanni
SANTENA - CAMBIANO
PECETTO - CHERI (TO)
TROFARELLLO
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
Tel. 011 944.02.54

Il Giornale è sempre alla ricerca di

Volontari

per la distribuzione del nostro periodico. Presentarsi in ufficio parrocchiale.

Grazie per la tua disponibilità

blu OFFICINA P.L.
AUTORIPARAZIONI di Procida Lucio
● Ricarica Climatizzatori
● Servizio Pre Revisioni
● Servizio Revisioni
● Sostituzione Cristalli in Sede
Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)
Tel. e Fax 011 94.92.886

COMUNITA' in CAMMINO

Nuovi figli di Dio con il Battesimo

62, Brizzi Sophie; 63, Franco Sara; 64, Appiano Giulia; 65, Perinotto Beatrice; 66, Bosticco Gaia; 67, Bagnaschino Matilde; 68, Bono Mattia; 69, Tomassini Jacopo; 70, Allemandi Pietro; 71, Allemandi Giacomo; 72, Fuganello Samuel Eric.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio

29, De Lynen Remy e Cavaglia Chiara; 30, Azzarone Lorenzo e Stranges Sonia; 31, Cini Giuseppe e Mancina Lidia.

Ritornati alla casa del Padre:

53, Fabrizi Tullio anni 90; 54, Disarò Antonio anni 75; 55, Piro Rosa ved. Scialla anni 89; 56, Ronco Anna ved. Tosco anni 92; 57, Cinquatti Felice anni 87; 58, Lazzeri Paola in Valentini anni 65; 59, Ortolano Luigia ved. Sottero anni 80; 60, Giordana Anna Maria in Audisio anni 60; 61, Pochettino Lucia ved. Villa anni 86; 62, Torretta Michelangelo anni 72; 63, Mautino Giovanni anni 63; 64, Poeta Giuseppe anni 64.



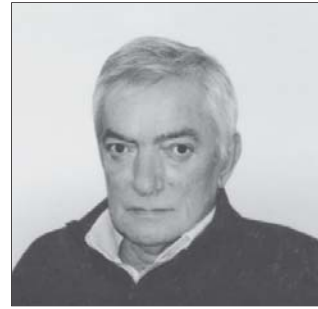
Giordana Anna Maria in Audisio



Bosio Caterina ved. Romano



Fabrizi Tullio



Avataneo Luciano

Avviso ai Lettori

Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, solo fino al 5° anniversario, sono invitati a versare un'offerta minima di 10 €, utile per il sostegno al giornale. Le foto devono essere consegnate esclusivamente alla persona che opera nell'ufficio parrocchiale di via Cavour. La Redazione si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio. **la redazione**

Le foto dei nostri defunti o anniversari

In ufficio parrocchiale sono archiviate le foto dei defunti e anniversari che vengono pubblicate su "Lo Specchio"; chi desidera ritirarle, dopo la pubblicazione, è pregato di farlo con sollecitudine, in orario di Ufficio, perché, dopo un certo tempo, le foto verranno cestinate.

"Sabato in festa!"

Ogni sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 17,00 all'Oratorio "San Luigi"

(Partecipazione libera e gratuita, per tutti i ragazzi-ragazze)

Vieni a Provare!!! Ti aspettiamo...

Bagna Cauda in Oratorio

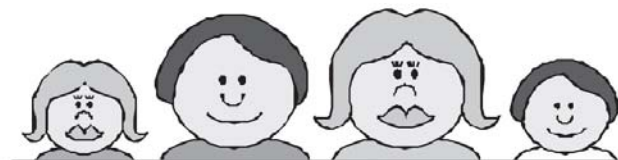
domenica 27 novembre 2011 - ore 12,30

Prenotazioni: ufficio parrocchiale,



centro Anziani e Bar di Villa Tana.

Entro e non oltre del 20 novembre 2011



20 novembre 2011
GIORNATA de "lo specchio"

sostieni il tuo periodico che entra in tutte le case della nostra comunità

AVVISO

La privacy arriva anche nella rubrica comunità in cammino. Si avvisano i lettori che le offerte dei parrocchiani non saranno più riportate singolarmente ma in modo cumulativo. Per ogni tipologia di offerta (in occasione di matrimonio, battesimo e così via) sarà fornito il totale dei contributi forniti dai parrocchiani.

(Nota bene): Coloro che desiderano verificare le offerte possono richiederlo in ufficio parrocchiale e consultare il registro Amministrativo.

OFFERTE

Offerte in suffragio di:

(totale € 2.470,00)

Avataneo Luciano: Cappotto Rosa; Bosco Caterina ved. Elia; Piro Rosa ved. Scialla; Coppola Angelo; Puma Mario; Fabrizi Tullio; Ronco Anna ved. Tosco; Cinquatti Felice; Lazzeri Paola; Ortolano Luigia; Giordana Anna Maria in Audisio; Pochettino Lucia ved. Villa.

Offerte per il Battesimo e Matrimoni:

(totale € 770,00)

Offerte per opere parrocchiali:

(totale € 2.660,00)

4 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; in onore di S. Maria; S. Messa gruppo Alpini; per Oratorio e Teatro dal gruppo Alpini; Bergoglio Rinaldo dai nipoti; Gianella Teresa in Mosso; per grazia ricevuta; off. Messe dei Borghigiani di Tetti Giro; per le Cresime; Burzio Maria in Tesio; centro Anziani.

Offerte per lo specchio:

(totale € 200,00)

5 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; foto per anniversari; fam. Pessuto.

Offerte per la Caritas:

(totale € 200,00)

1 persona o famiglia ha chiesto l'anonimato.

Avviso Parrocchiale

Il Parroco don Nino riceve al giovedì, in ufficio parrocchiale, dalle ore 9,00 alle 11,00 e dalle ore 18,00 alle 19,30, o su appuntamento telefonando allo 011 945.67.89

SOCIETÀ TIPOGRAFICA i anni

10026 SANTENA (TO) - Via Circonvallazione, 180

prossimo numero "lo specchio" uscirà il 9 dicembre 2011

Lo Specchio. Periodico della comunità cristiana santenese. Anno XXIX - N. 5 novembre 2011 Aut. Trib. To n. 4302 del 4/2/1991
Direttore responsabile: don Nino Olivero
Redazione: don Nino, don Mauro, Aldo Viarengo, Marco Osella, Angela Ciccarelli, Giuseppe Tassone.
Hanno collaborato: il CAV, Gruppo Comunità e Scout, le Catechiste, Maria Tia Siciliano, Carlo Smeriglio, don Lio, Elio Migliore.
Redazione presso il Centro Culturale - Santena.
Articoli entro il 16 novembre 2011 per (e-mail): aldo.viarengo@alice.it Per la pubblicità telefonare al numero 333 75 59 795 Tariffa pubblicitaria a modulo (45 x 45 mm) € 20,83 più IVA. Impaginazione/Fotocomposizione in proprio: alduss@tiscalinet.it Stampa: Soc. Tipograf. i anni s.r.l. Santena (To). Stampato in 4.700 copie. Distribuzione gratuita. Sono gradite le offerte di sostegno e la collaborazione al giornale. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi articolo, foto o inserzione.